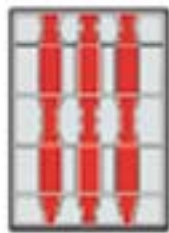


n. 1 / 2008

Marzo 2009



Regione Umbria
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Stampa a cura: TOZZUOLO FRANCESCO EDITORE
06121 Perugia - Via G. Vailati, 3 - Tel. 075 30573

Regione Umbria
Osservatorio sul Mercato del Lavoro
La situazione del quarto trimestre 2008

Il Trimestrale del Lavoro

Bollettino di informazione statistica
sul mercato del lavoro della Regione Umbria



La situazione del quarto trimestre 2008

Il Trimestrale del Lavoro

Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria
a cura dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro

Regione Umbria

Direzione regionale sviluppo economico e attività
produttive, istruzione, formazione e lavoro

Direttore: Ciro Becchetti

Servizio politiche attive del lavoro

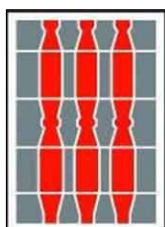
Dirigente: Emma Bobò

Il Trimestrale è diretto da

Paolo Sereni

che ne cura la redazione insieme a

Miriam Bonsaver
Veronica Contili
Maryam Fatemi Far
Margherita Spagliccia



Rilevazione Istat sulle forze di lavoro

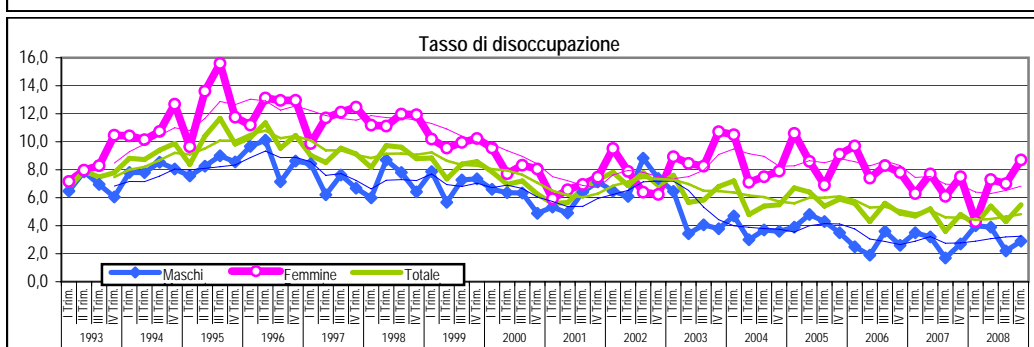
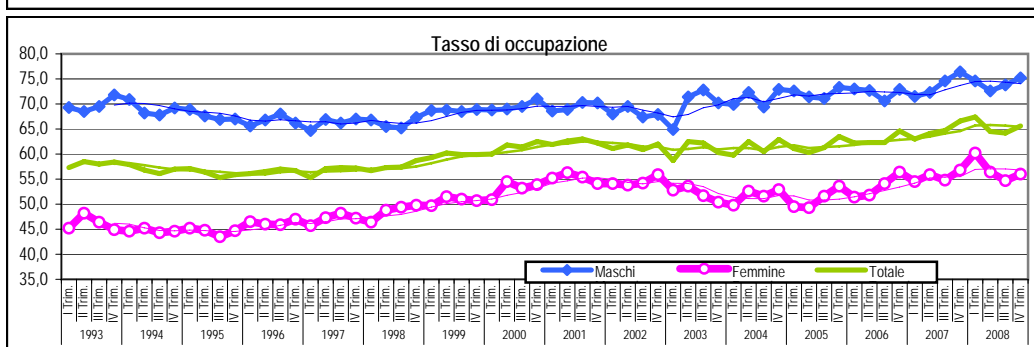
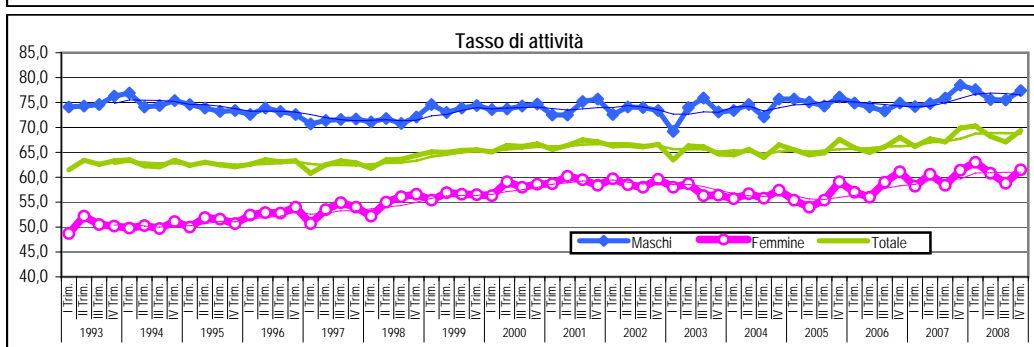
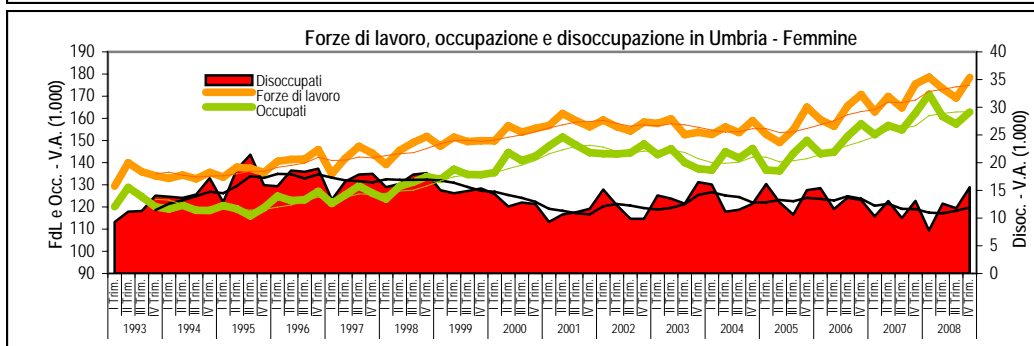
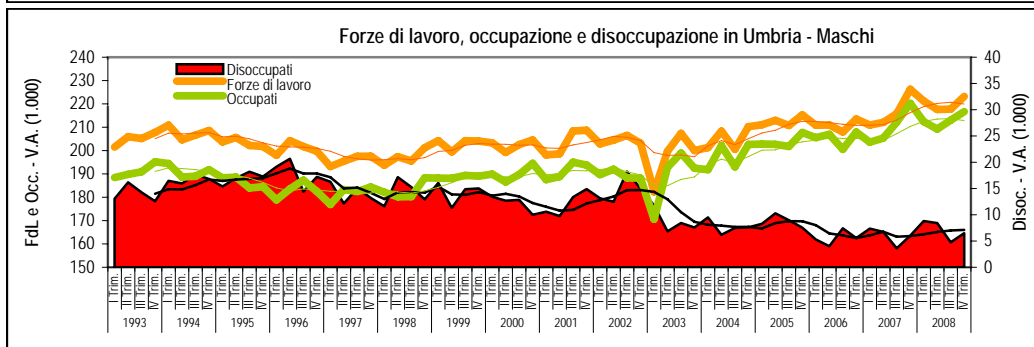
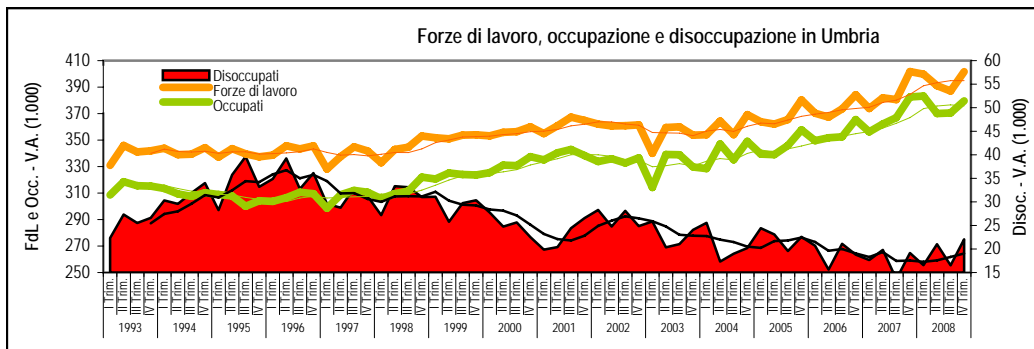
UMBRIA	FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO						
	Occupati	Per. in cerca di occup.			Totale	Cercano lav. non attivamente	Cercano lav. ma non disponibili	Non cercano ma dispon.	Non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >65 anni	Totale
		Con esp. lav.	Senza esp. lav.	Totale								
MASCHI												
IV Trim 2007	220	5	1	6	226	3	1	6	50	57	79	196
I Trim 2008	212	8	1	9	221	3	1	3	56	57	82	202
II Trim 2008	209	8	1	8	218	2	2	5	60	58	81	208
III Trim 2008	213	4	1	5	218	2	2	4	62	58	82	209
IV Trim 2008	217	5	2	6	223	2	1	2	59	58	82	205
Var. % annua	-1,6	-9,1	87,7	7,5	-1,4	-36,4	-10,8	-65,7	17,6	2,4	3,9	4,3
FEMMINE												
IV Trim 2007	162	9	4	13	175	9	2	10	88	54	113	275
I Trim 2008	171	5	2	8	179	6	2	9	86	54	115	274
II Trim 2008	161	10	3	13	173	3	3	10	95	55	115	281
III Trim 2008	157	9	3	12	169	5	3	9	100	55	115	287
IV Trim 2008	163	11	5	16	178	5	2	7	96	55	114	279
Var. % annua	0,3	16,5	24,4	18,8	1,7	-46,3	-8,7	-25,5	9,8	2,4	0,6	1,3
MASCHI E FEMMINE												
IV Trim 2007	383	14	5	19	402	12	4	15	138	111	193	472
I Trim 2008	383	13	4	17	400	9	3	13	142	111	198	476
II Trim 2008	370	17	4	21	391	5	5	15	155	112	197	489
III Trim 2008	370	13	4	17	387	6	5	13	163	113	196	496
IV Trim 2008	380	15	7	22	402	7	3	9	155	113	196	484
Var. % annua	-0,8	7,6	38,2	15,2	0,0	-44,0	-9,5	-40,6	12,6	2,4	1,9	2,6
TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE												
IV Trim 2008	42,9	70,6	70,5	70,5	44,4	73,3	64,2	78,3	61,9	48,5	58,1	57,7
Var. annua	0,5	5,4	-7,8	2,1	0,8	-3,2	0,5	15,9	-1,6	0,0	-0,8	-0,7
UMBRIA - CENTRO - NORD - ITALIA												
IV Trim 2008	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro
Var. % annua												
Maschi	-1,6	7,5	-1,4	0,6	11,5	1,1	0,1	25,4	0,8	-0,6	15,1	0,2
Femmine	0,3	18,8	1,7	2,7	2,8	2,7	1,4	10,3	1,9	1,2	0,2	1,1
Totale	-0,8	15,2	0,0	1,5	6,4	1,8	0,7	16,6	1,3	0,1	7,3	0,6
Tasso di femminilizzazione												
IV Trim 2008	42,9	70,5	44,4	41,9	56,2	42,8	42,3	54,8	42,9	40,1	49,4	40,7
UMBRIA - MASCHI - FEMMINE - MASCHI E FEMMINE - GAP DI GENERE												
UMBRIA	MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE			GAP DI GENERE		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.
IV Trim 2007	78,5	76,4	2,7	61,4	56,8	7,5	69,9	66,6	4,8	-17,1	-19,6	4,8
I Trim 2008	77,6	74,6	4,0	63,0	60,2	4,3	70,3	67,4	4,1	-14,6	-14,4	0,3
II Trim 2008	75,6	72,6	3,9	60,8	56,4	7,3	68,2	64,5	5,4	-14,8	-16,2	3,4
III Trim 2008	75,5	73,8	2,2	58,8	54,7	7,0	67,1	64,2	4,3	-16,7	-19,1	4,8
IV Trim 2008	77,4	75,2	2,9	61,5	56,0	8,7	69,4	65,6	5,5	-15,9	-19,2	5,8
UMBRIA - CENTRO - NORD - ITALIA												
IV Trim 2008	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.
Maschi	77,4	75,2	2,9	77,0	73,3	4,9	78,5	75,8	3,4	74,4	69,8	6,0
Femmine	61,5	56,0	8,7	57,1	52,3	8,3	61,0	57,6	5,6	51,6	47,2	8,6
Totale	69,4	65,6	5,5	67,0	62,7	6,3	69,8	66,8	4,3	63,0	58,5	7,1
GAP DI GENERE	-15,9	-19,2	5,8	-19,9	-21,0	3,4	-17,5	-18,2	2,2	-22,8	-22,6	2,6
Var. annua												
Maschi	-1,1	-1,2	0,2	0,5	0,3	0,5	0,1	-0,4	0,6	-0,2	-0,8	0,7
Femmine	0,1	-0,8	1,2	1,1	1,0	0,0	0,6	0,3	0,5	0,2	0,3	0,0
Totale	-0,5	-1,0	0,7	0,9	0,7	0,2	0,3	-0,1	0,5	0,0	-0,2	0,5
UMBRIA - MASCHI - FEMMINE - MASCHI E FEMMINE												
UMBRIA	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.
IV Trim 2007	9	3,8	15	6,2	22	11,9	32	16,3	31	7,4	46	10,7
I Trim 2008	12	5,4	15	6,7	14	7,4	23	11,9	26	6,3	38	9,1
II Trim 2008	10	4,7	15	6,7	15	8,7	25	13,7	26	6,5	40	9,8
III Trim 2008	6	2,9	10	4,4	17	9,6	26	14,1	23	5,8	36	8,8
IV Trim 2008	8	3,7	10	4,5	20	11,1	27	14,4	29	7,0	38	9,0
IV Trim 2008 - UMBRIA - CENTRO - NORD - ITALIA												
IV Trim 2008	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
T.disocup.all.	3,7	11,1	7,0	6,3	12,4	8,9	4,2	7,6	5,6	9,0	14,9	11,5
% Disp. lavoro	4,5	14,4	9,0	7,8	17,1	12,0	5,3	10,3	7,5	11,3	20,9	15,4
Var. annua												
T.disocup.all.	-0,2	-0,8	-0,4	0,5	0,1	0,3	0,7	0,5	0,6	0,9	0,1	0,6
% Disp. lavoro	-1,7	-1,8	-1,7	0,1	-0,7	-0,2	0,4	-0,4	0,1	0,8	-0,9	0,1

Dopo la forte crescita del I trimestre, che faceva ipotizzare un 2008 ancor più positivo dell'anno precedente, e quella progressivamente meno pronunciata del II e del III trimestre, l'anno si chiude con una contrazione dell'occupazione e conseguente aumento della disoccupazione. Ovviamente si tratta dei primi segnali della crisi economica che colpisce il nostro paese e l'intero pianeta, che proprio nell'ultimo trimestre del 2008 ha iniziato a manifestarsi in maniera evidente e che oltre a ridurre l'occupazione ed aumentare la disoccupazione sta facendo crescere il numero di cassaintegrati che l'ISTAT include tra gli occupati.

L'occupazione umbra nell'ultimo trimestre del 2008 si è attestata in media a 380.000 unità, 3.000 in meno del corrispondente trimestre del 2007 (-0,8%). Va evidenziato che il dato umbro risulta in controtendenza rispetto alla media nazionale - dove si registra una sostanziale stabilità occupazionale (+0,1%) - e soprattutto alla media della ripartizione di appartenenza dove si registra una crescita occupazionale media dell'1,5% - grazie alle performance delle Marche (+1,6%) e soprattutto del Lazio (2,5%) - che comunque non impedisce l'aumento della disoccupazione.

A seguito di tale variazione, data anche la concomitante importante crescita della popolazione residente (+12.000), il tasso di occupazione umbro è sceso di un punto attestandosi al 65,6%, un valore che resta, tuttavia, superiore a quello medio nazionale (58,5%) - calato di 2 decimi - e del centro (62,7%), aumentato, invece, di 7 decimi di punto.

La flessione ha riguardato unicamente l'occupazione maschile, scesa a quota 217.000 (-1,6%); il relativo tasso è così calato di 1,2 punti attestandosi al 75,2%, un valore che continua però a risultare ben superiore a quello nazionale (69,8%) e ripartizionale (73,3%) e di soli 6 decimi più contenuto di quello del nord. L'occupazione femminile, invece, è salita a 163.000 unità (+1.000, +0,3%); tuttavia, dato l'incremento della popolazione femminile residente, il rispettivo tasso è sceso di 8 decimi di punto al 56%, un livello che continua ad essere ben superiore a quello del centro (52,3%) e non lontano da quello del nord del paese (57,6%).



La flessione dell'occupazione terziaria ha interessato entrambi i sessi ed in particolare le donne (-6.000 a fronte di -4.000 per gli uomini) che sono maggioritarie in questo settore (ora 124.000 a fronte di 116.000 uomini). Della lieve crescita nell'industria hanno beneficiato unicamente le donne (+4.000, 32.000); l'occupazione maschile, infatti, è risultata in calo di 3.000 unità (ora 91.000) in particolare nei comparti del manifatturiero. La crescita dell'occupazione nell'agricoltura ha interessato entrambi i sessi (+3.000 per gli uomini; +2.000 delle donne).

La flessione occupazionale non ha prodotto variazioni significative delle forze di lavoro che come nel quarto trimestre del 2007 ammontano a 402.000. Va altresì evidenziato il forte aumento delle non forze di lavoro in età attiva (da 168.000 a 174.000) ed in particolare di quelle non disponibili al lavoro; è quindi ipotizzabile che la sostanziale stabilità dell'ammontare delle forze di lavoro sia il risultato di un importante flusso di manodopera immigrata che ha compensato le uscite verso le non forze. Dato il contemporaneo aumento della popolazione residente che ne è derivato il tasso di attività si è ridotto di mezzo punto portandosi al 69,4%, un livello che continua a superare quello medio del centro (67%) ed ad essere di soli 4 decimi più contenuto di quello del nord del paese (69,8%).

La crescita delle forze di lavoro ha riguardato esclusivamente le donne (ora 178.000, +3.000) il cui tasso di attività, leggermente aumentato (+0,1 punti), si è portato al 61,5%. Quelle maschili sono invece calate di 3.000 unità (ora 223.000) ed il relativo tasso, diminuito di 1,1 punti, si è portato al 77,4%. Il confronto territoriale evidenzia un livello della partecipazione attiva femminile addirittura di mezzo punto superiore a quella del nord del paese, mentre quella maschile risulta di soli 4 decimi superiore alla media del centro e di oltre un punto inferiore a quella del nord (78,5%).

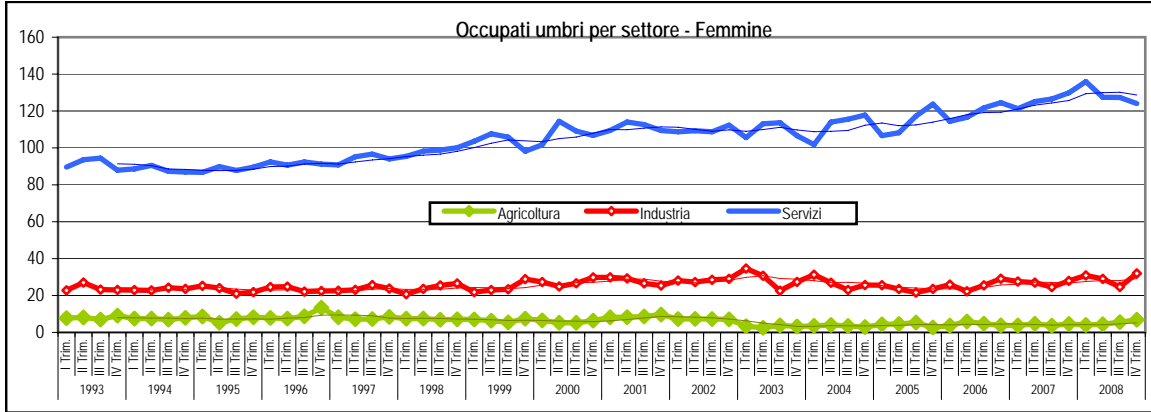
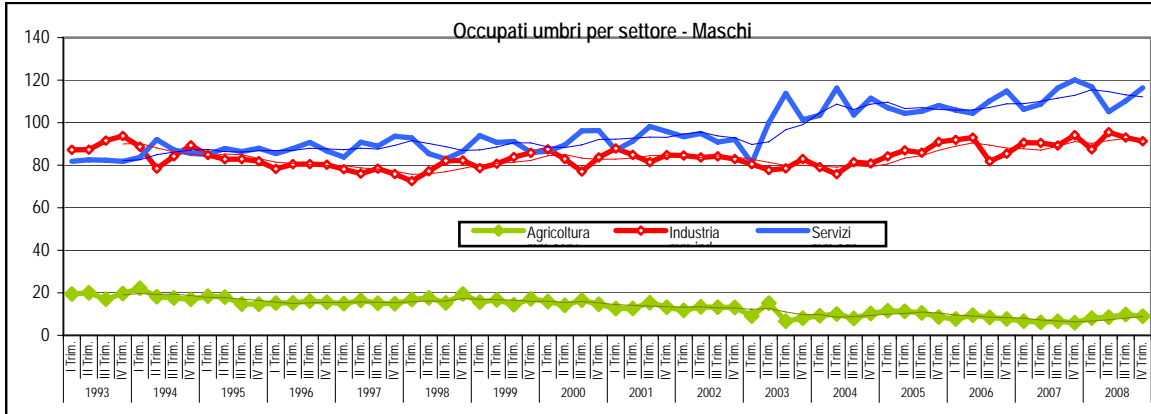
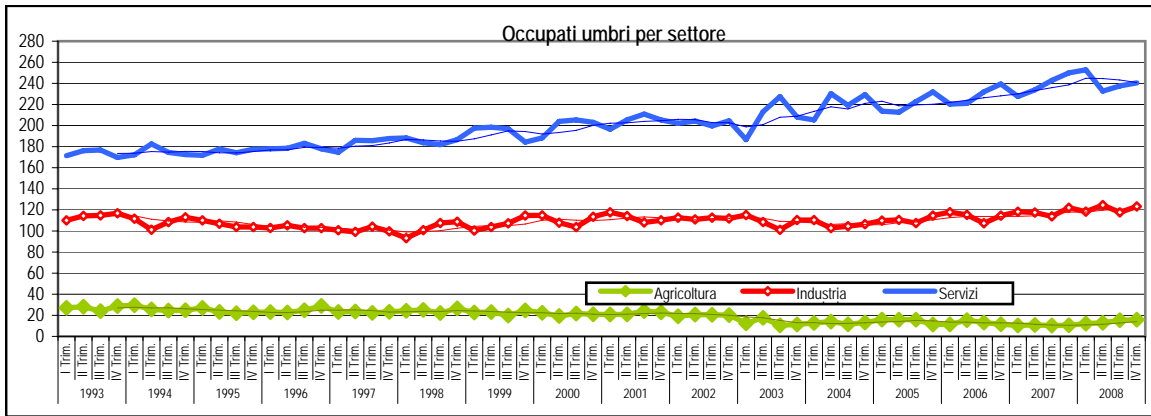
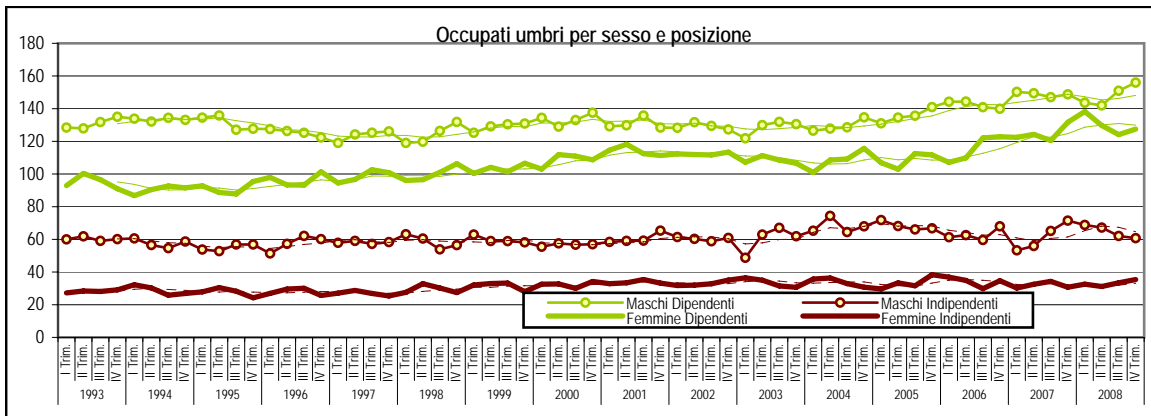
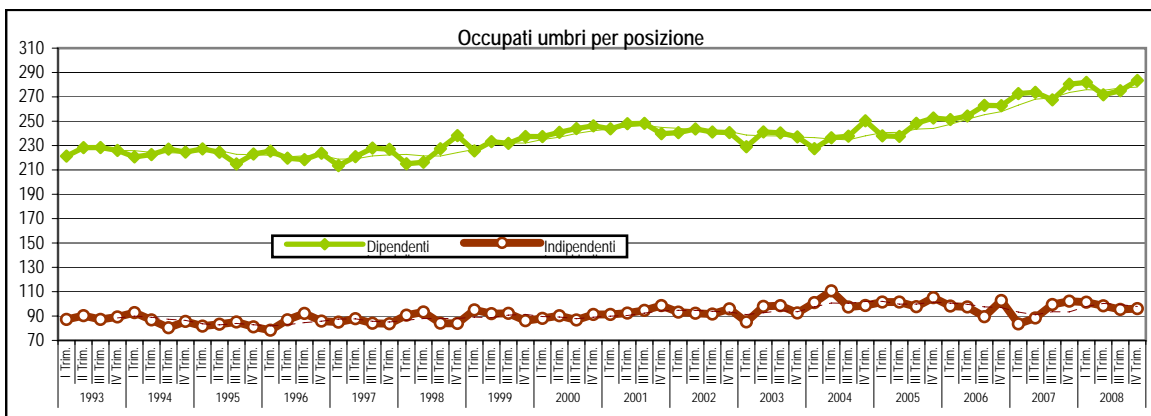
A seguito degli andamenti dell'occupazione e delle forze di lavoro, il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato di 3.000 unità riportandosi a quota 22.000. A tale variazione è seguita una crescita di 7 decimi del tasso di disoccupazione che ora ammonta al 5,5%, un valore che continua ad essere intermedio tra quello del nord (4,3%) e quello del centro (6,3%), aumentati rispettivamente di 2 e 5 decimi di punto.

	AGRICOLTURA			INDUSTRIA						SERVIZI						TOTALE		
	TOTALE			di cui Costruzioni			TOTALE			di cui Commercio								
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
MASCHI																		
IV Trim 2007	2	4	6	68	26	94	19	15	34	79	41	120	19	17	36	149	71	220
I Trim 2008	3	5	8	62	26	87	15	17	32	79	38	117	17	15	33	144	69	212
II Trim 2008	3	5	9	71	24	96	18	15	33	67	38	105	17	15	31	142	67	209
III Trim 2008	6	4	10	73	20	93	21	12	33	73	37	110	18	13	31	151	62	213
IV Trim 2008	4	5	9	75	17	91	23	11	34	77	39	116	19	16	35	156	61	217
FEMMINE																		
IV Trim 2007	1	4	5	25	3	28	2	0	2	105	24	130	17	9	27	132	31	162
I Trim 2008	1	3	4	25	6	31	2	1	3	112	24	136	15	8	23	138	33	171
II Trim 2008	1	3	4	24	5	29	0	0	0	105	23	127	14	6	20	130	31	161
III Trim 2008	2	4	6	19	6	25	0	1	1	104	24	127	13	9	22	124	33	157
IV Trim 2008	3	4	7	25	7	32	2	1	3	100	24	124	14	6	21	128	35	163
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2007	3	8	11	93	29	122	21	16	37	185	65	250	36	26	63	280	102	383
I Trim 2008	4	8	12	87	31	118	17	17	35	191	62	253	33	23	56	282	101	383
II Trim 2008	4	9	13	95	29	125	19	15	33	172	60	233	30	21	51	272	98	370
III Trim 2008	7	8	15	91	26	118	21	13	35	176	61	238	32	21	53	275	95	370
IV Trim 2008	7	9	16	100	23	123	25	12	36	177	64	240	33	22	56	283	96	380
<i>Variazione % annua</i>																		
Maschi	136,6	14,9	51,3	10,1	-36,9	-3,0	19,2	-28,0	-1,7	-2,6	-4,0	-3,7	-0,1	-7,0	-3,3	4,8	-15,0	-1,6
Femmine	165,3	15,7	49,4	-0,1	146,3	14,6	-3,1	150,2	17,2	-5,5	0,1	-4,5	-16,2	-31,1	-21,4	-3,1	15,2	0,3
Totale	147,3	15,3	50,5	7,4	-19,3	1,0	17,0	-24,5	-0,5	-4,3	-2,5	-3,8	-7,8	-15,5	-11,0	1,1	-5,9	-0,8
<i>Composizione per settore</i>																		
MASCHI																		
IV Trim 2007	1,2	5,8	2,7	45,6	36,8	42,8	12,8	21,3	15,6	53,2	57,3	54,5	12,8	23,9	16,4	100	100	100
IV Trim 2008	2,7	7,9	4,2	47,9	27,3	42,1	14,6	18,0	15,5	49,4	64,8	53,7	12,2	26,1	16,1	100	100	100
FEMMINE																		
IV Trim 2007	0,8	11,6	2,8	19,1	9,1	17,2	1,5	1,0	1,4	80,1	79,3	80,0	13,1	30,4	16,4	100	100	100
IV Trim 2008	2,2	11,6	4,2	19,7	19,4	19,6	1,5	2,2	1,7	78,2	68,9	76,1	11,4	18,1	12,8	100	100	100
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2007	1,0	7,6	2,8	33,2	28,5	31,9	7,5	15,2	9,6	65,8	63,9	65,3	12,9	25,8	16,4	100	100	100
IV Trim 2008	2,5	9,3	4,2	35,2	24,4	32,5	8,7	12,2	9,6	62,3	66,3	63,3	11,8	23,2	14,7	100	100	100
<i>Composizione per posizione</i>																		
MASCHI																		
IV Trim 2007	29,9	70,1	100	72,1	27,9	100	55,7	44,3	100	65,9	34,1	100	52,7	47,3	100	67,6	32,4	100
IV Trim 2008	46,7	53,3	100	81,8	18,2	100	67,5	32,5	100	66,2	33,8	100	54,5	45,5	100	72,0	28,0	100
FEMMINE																		
IV Trim 2007	22,5	77,5	100	90,0	10,0	100	86,7	13,3	100	81,2	18,8	100	64,9	35,1	100	81,1	18,9	100
IV Trim 2008	40,0	60,0	100	78,5	21,5	100	71,7	28,3	100	80,3	19,7	100	69,3	30,7	100	78,3	21,7	100
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2007	26,7	73,3	100	76,2	23,8	100	57,6	42,4	100	73,9	26,1	100	57,9	42,1	100	73,3	26,7	100
IV Trim 2008	43,8	56,2	100	81,0	19,0	100	67,8	32,2	100	73,5	26,5	100	60,0	40,0	100	74,7	25,3	100
<i>Tasso di Femminilizzazione</i>																		
IV Trim 2007	36,8	46,1	43,6	27,0	9,6	22,9	9,6	2,0	6,4	57,1	37,3	51,9	47,6	35,4	42,4	46,9	30,1	42,4
IV Trim 2008	39,5	46,2	43,3	25,2	29,3	25,9	7,9	6,6	7,5	56,4	38,3	51,6	43,2	28,8	37,5	45,0	36,8	42,9

La contrazione dell'occupazione maschile ha significato una riduzione della partecipazione attiva senza impatti marcati sulla disoccupazione che continua a contare 6.000 soggetti come nel corrispondente trimestre del 2007. Il tasso di disoccupazione, cresciuto di soli 2 decimi di punto, è ora pari al 2,9%, un valore ben inferiore a quello medio del nord del paese (3,4%). La maggior partecipazione femminile ha invece significato un aumento della disoccupazione riportatasi a quota 16.000, cui corrisponde un tasso dell'8,7%, 8 decimi al di sopra del corrispondente valore del quarto trimestre del 2007 e ora, in linea con quello del paese, superiore a quello medio della ripartizione (8,3%).

Va infine sottolineato che all'aumento della disoccupazione "Eurostat" non è corrisposto un aumento di quella secondo la definizione allargata, né dell'area della disponibilità al lavoro. L'aumento all'interno delle non forze di lavoro della componente non disponibile al lavoro, ed il contemporaneo calo dei disponibili ha fatto sì che il numero dei disoccupati secondo la definizione allargata si sia attestato a quota 29.000, di 2.000 unità; il corrispondente tasso è così sceso di 4 decimi al 7% e risulta più vicino a quello del nord (5,6%) che a quello del centro (8,9%). Ancor più marcata la flessione dell'area della disponibilità al lavoro - che oltre ai disoccupati e alle persone che cercano lavoro in maniera non attiva conta anche i disponibili che non cercano lavoro - scesa a 38.000 unità (-8.000) pari al 9% di una potenziale forza lavoro che conta anche tali soggetti, un valore anche in questo caso molto più vicino alla media del nord (7,5%) che a quella della ripartizione di appartenenza (12%). La flessione di questi due ulteriori indicatori ha riguardato entrambi i sessi. Per le donne l'incidenza dei disponibili è scesa al 14,4% (-1,9 punti) ed il tasso di disoccupazione allargato al 11,1% (-0,8 punti), valori intermedi tra il centro e il nord del paese ma con un gap verso il nord ancora marcato. Per gli uomini la contrazione è stata meno rilevante ma i valori umbri risultano addirittura più contenuti di quelli del nord: infatti, l'incidenza della disponibilità al lavoro è scesa al 4,5% (-1,7 punti) a fronte del 5,3% medio del nord; il tasso di disoccupazione allargato, calato di un solo decimo, al 3,7% risulta di mezzo punto inferiore alla media del nord.

	AGRICOLTURA			INDUSTRIA						SERVIZI						TOTALE		
	TOTALE			di cui Costruzioni			TOTALE			di cui Commercio								
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
<i>Variazione annua</i>																		
Umbria	147,3	15,3	50,5	7,4	-19,3	1,0	17,0	-24,5	-0,5	-4,3	-2,5	-3,8	-7,8	-15,5	-11,0	1,1	-5,9	-0,8
Centro	19,5	25,5	22,9	6,6	-4,7	3,7	2,1	0,9	1,6	0,7	-1,9	0,0	-3,4	-9,0	-5,7	2,5	-1,4	1,5
Nord	3,5	1,8	2,4	0,4	0,5	0,4	8,0	3,5	6,2	2,6	-4,6	0,7	0,4	-5,5	-1,9	1,8	-2,7	0,7
Italia	0,3	-2,1	-1,0	0,2	-3,0	-0,4	2,7	-0,3	1,6	1,5	-2,7	0,4	-0,2	-3,9	-1,8	1,1	-2,7	0,1
<i>Composizione per settore</i>																		
Umbria	2,5	9,3	4,2	35,2	24,4	32,5	8,7	12,2	9,6	62,3	66,3	63,3	11,8	23,2	14,7	100	100	100
Centro	1,5	5,6	2,6	27,6	23,9	26,6	6,5	11,6	7,8	70,9	70,5	70,8	11,5	22,4	14,3	100	100	100
Nord	1,2	7,8	2,8	37,1	28,0	34,9	6,5	13,6	8,2	61,7	64,2	62,3	11,8	21,0	14,0	100	100	100
Italia	2,7	8,0	4,0	31,6	24,3	29,8	7,4	12,1	8,6	65,8	67,7	66,2	11,7	24,4	14,9	100	100	100
<i>Composizione per posizione</i>																		
Umbria	43,8	56,2	100	81,0	19,0	100	67,8	32,2	100	73,5	26,5	100	60,0	40,0	100	74,7	25,3	100
Centro	43,3	56,7	100	76,7	23,3	100	61,4	38,6	100	74,2	25,8	100	59,5	40,5	100	74,0	26,0	100
Nord	33,4	66,6	100	80,6	19,4	100	60,2	39,8	100	75,2	24,8	100	63,8	36,2	100	75,9	24,1	100
Italia	50,2	49,8	100	79,7	20,3	100	64,9	35,1	100	74,5	25,5	100	59,2	40,8	100	75,1	24,9	100
<i>Tasso di Femminilizzazione</i>																		
Umbria	39,5	46,2	43,3	25,2	29,3	25,9	7,9	6,6	7,5	56,4	38,3	51,6	43,2	28,8	37,5	45,0	36,8	42,9
Centro	31,9	39,9	36,4	23,9	16,6	22,2	9,1	4,2	7,2	52,8	39,7	49,4	45,9	33,8	41,0	44,5	34,2	41,9
Nord	27,8	26,9	27,2	27,0	14,9	24,6	9,6	3,3	7,1	58,1	37,3	52,9	49,7	34,3	44,1	46,2	30,2	42,3
Italia	33,8	29,3	31,6	23,4	14,6	21,6	7,1	3,1	5,7	53,2	36,3	48,9	46,1	31,5	40,2	43,3	30,5	40,1



Nonostante i dati non positivi del quarto trimestre il 2008 nel complesso continua a risultare positivo per il nostro mercato del lavoro anche se meno rispetto a quanto si potesse immaginare specie dopo i dati della prima parte dell'anno. Rispetto al 2007, l'occupazione regionale è aumentata di 9.000 unità raggiungendo quota 376.000. L'incremento in termini percentuali è stato del 2,4%, un valore che sebbene inferiore a quello del biennio precedente è tra i più elevati del paese e ben superiore a quello medio della ripartizione di appartenenza (1,5%). Il tasso di occupazione regionale si è così portato al 65,4%, un valore di 8 decimi di punto superiore al 2007 e più vicino a quello del nord (66,9%) che a quello del centro (62,8%).

A beneficiare della crescita sono entrambi i sessi. L'occupazione maschile - invariata a livello nazionale - è aumentata dell'1,2% (+3.000) portandosi a 213.000 unità; il relativo tasso è salito al 74,1% (+0,4 punti rispetto al 2007), un valore superiore rispetto la media del centro (73%) e a circa 2 punti da quella del nord (76,2%). La crescita dell'occupazione femminile è stata ancor più marcata sia in termini assoluti (+6.000) che percentuali (+4,1%, quasi 2 punti in più della media del centro nord); in media le donne occupate nel 2008 erano 163.000 unità, pari al 56,8% della popolazione femminile residente in età da lavoro. Rispetto al 2007 quest'indicatore è aumentato di 1,3 punti e risulta sensibilmente superiore a quello medio del centro (51,8%) con un gap di soli 7 decimi da quello del nord (57,5%).

UMBRIA	FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO						
	Occupati	Per. in cerca di occup.			Totale	Cercano lav. non attivamente	Cercano lav. ma non disponibili	Non cercano ma dispon.	Non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >65 anni	Totale
		Con prec. esp. lav.	Senza prec. esp. lav.	Totale								
Maschi												
Media 2007	210	5	1	6	216	2	1	4	60	57	81	205
Media 2008	213	6	1	7	220	2	2	3	59	58	82	206
Var. %	1,2	23,1	6,6	19,9	1,7	-14,0	55,1	-22,9	-0,7	2,0	1,5	0,6
Femmine												
Media 2007	157	9	3	12	168	8	3	11	91	53	114	281
Media 2008	163	9	3	12	175	5	3	9	95	55	115	280
Var. %	4,1	-0,1	11,3	2,7	4,0	-39,7	-6,4	-20,5	3,7	2,5	0,5	-0,1
Totale												
Media 2007	367	14	4	18	385	10	4	16	151	110	195	485
Media 2008	376	15	4	19	395	7	4	12	154	113	197	486
Var. %	2,4	8,0	10,0	8,5	2,7	-33,4	9,9	-21,2	2,0	2,3	0,9	0,2
Presenza femminile												
Media 2007	42,7	64,8	70,8	66,2	43,8	75,5	73,4	72,5	60,5	48,5	58,6	57,8
Media 2008	43,4	59,9	71,7	62,6	44,3	68,4	62,5	73,1	61,5	48,6	58,4	57,7
Var. %	0,7	-4,9	0,9	-3,6	0,5	-7,1	-10,9	0,6	1,0	0,1	-0,2	-0,2

Media 2008	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro
Var. annua %												
Maschi	1,2	19,9	1,7	0,7	19,8	1,5	0,7	13,5	1,0	0,0	13,6	0,7
Femmine	4,1	2,7	4,0	2,5	18,3	3,7	2,0	12,8	2,5	1,9	11,2	2,7
Totale	2,4	8,5	2,7	1,5	18,9	2,4	1,2	13,1	1,6	0,8	12,3	1,5
Tasso di femminilizzazione												
	43,4	62,6	44,3	42,0	57,3	42,9	42,1	56,9	42,7	39,9	51,5	40,7

	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.
Media 2008												
Maschi	76,5	74,1	3,2	76,6	73,0	4,6	78,5	76,2	2,9	74,4	70,3	5,5
Femmine	61,0	56,8	6,8	57,4	52,7	8,2	60,7	57,5	5,2	51,6	47,2	8,5
Totale	68,7	65,4	4,8	66,9	62,8	6,1	69,7	66,9	3,9	63,0	58,7	6,7
GAP DI GENERE	-15,5	-17,2	3,6	-19,2	-20,3	3,6	-17,8	-18,7	2,3	-22,8	-23,1	3,0
Media 2007												
Maschi	75,9	73,7	2,7	76,0	73,0	3,9	78,3	76,3	2,6	74,4	70,7	4,9
Femmine	59,7	55,5	6,9	55,8	51,8	7,2	59,7	56,9	4,7	50,7	46,7	7,9
Totale	67,7	64,6	4,6	65,8	62,3	5,3	69,1	66,7	3,5	62,5	58,7	6,1
GAP DI GENERE	-16,2	-18,2	4,2	-20,2	-21,2	3,3	-18,7	-19,4	2,1	-23,7	-24,1	3,0

Umbria	Maschi			Femmine			Totale			Presenza Femminile		
	Dip.	Indip	Tot.	Dip.	Indip	Tot.	Dip.	Indip	Tot.	Dip.	Indip	Tot.
Media 2007	149	61	210	125	32	157	274	93	367	45,6	34,2	42,7
Media 2008	148	65	213	130	33	163	278	98	376	46,7	33,9	43,4
Var. %	-0,5	5,3	1,2	4,2	3,7	4,1	1,6	4,8	2,4	1,1	-0,3	0,7

Umbria	AGRICOLTURA	INDUSTRIA			SERVIZI			Incidenza percentuale				
		TOTALE	Ind s str.	Costruzioni	TOTALE	Serv. Extracomm.	di cui Commercio	Agricoltura	Ind s str.	Costruzioni	Serv. Extracomm.	Commercio
Maschi												
Media 2007	6	91	60	31	113	82	31	3,0	28,7	14,6	38,8	14,9
Media 2008	9	92	59	33	112	80	32	4,2	27,6	15,5	37,4	15,3
Var. %	39,6	0,8	-2,6	7,3	-0,6	-2,4	3,9	1,1	-1,1	0,9	-1,4	0,4
Femmine												
Media 2007	4	27	25	1	126	101	25	2,7	16,3	0,8	64,4	15,9
Media 2008	5	29	27	2	129	107	21	3,2	16,8	1,1	65,8	13,2
Var. %	24,5	8,8	7,4	35,9	2,4	6,3	-13,7	0,5	0,5	0,3	1,4	-2,7
Totale												
Media 2007	11	118	86	32	239	182	56	2,9	23,4	8,7	49,7	15,3
Media 2008	14	121	86	35	241	187	54	3,7	22,9	9,3	49,7	14,4
Var. %	33,6	2,6	0,4	8,4	1,0	2,5	-3,9	0,9	-0,5	0,5	0,0	-0,9

UMBRIA	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.
Media 2007	8	3,8	13	5,7	19	10,9	30	16,3	28	7,0	43	10,5
Media 2008	9	4,2	13	5,6	17	9,2	25	13,5	26	6,4	38	9,2

	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2008												
T.disoc.all.	4,2	9,2	6,4	6,0	11,8	8,6	3,7	7,2	5,2	8,5	15,0	11,2
% disp. lavoro	5,6	13,5	9,2	7,8	17,0	11,9	4,9	10,5	7,4	11,1	21,8	15,7
Media 2007												
T.disoc.all.	3,8	10,9	7,0	5,5	11,1	7,9	3,3	6,8	4,8	7,9	14,2	10,5
% disp. lavoro	5,7	16,3	10,5	7,4	16,3	11,3	4,5	10,3	7,0	10,2	21,2	14,9

Contrariamente al 2007 - nonostante l'ultima parte dell'anno - non si è assistito ad una sostituzione di lavoro autonomo con lavoro alle dipendenze, ma entrambe hanno registrato un incremento significativo. L'occupazione alle dipendenze è al massimo storico di 278.000 (+4.000, +1,6%); l'occupazione autonoma è risalita a quota 98.000 (+5.000, +4,8%) ed ora rappresenta il 26% dell'occupazione regionale. Questa tendenza si registra solo per le donne (+5.000 alle dipendenze e + 1.000 autonoma); per l'occupazione, maschile, invece, si ha una lieve riduzione dell'occupazione alle dipendenze (-1.000) ed una crescita di quella autonoma (+4.000).

A produrre occupazione aggiuntiva sono le costruzioni (+3.000, ora 35.000), l'agricoltura (+3.000, ora 14.000) e soprattutto il terziario extracommerciale (+5.000, 187.000); stabile l'occupazione nell'industria in senso stretto (86.000) ed in flessione, invece, quella del commercio (-2.000, ora 54.000). La crescita dei servizi extracommerciali ha interessato esclusivamente le donne (+6.000), quella delle costruzioni e dell'agricoltura principalmente gli uomini (rispettivamente +3.000 e +2.000); la flessione dell'occupazione nel comparto del commercio ha invece interessato esclusivamente le donne (-4.000). Da sottolineare, infine, che all'interno del manifatturiero si è registrata una lieve sostituzione di occupazione maschile con occupazione femminile.

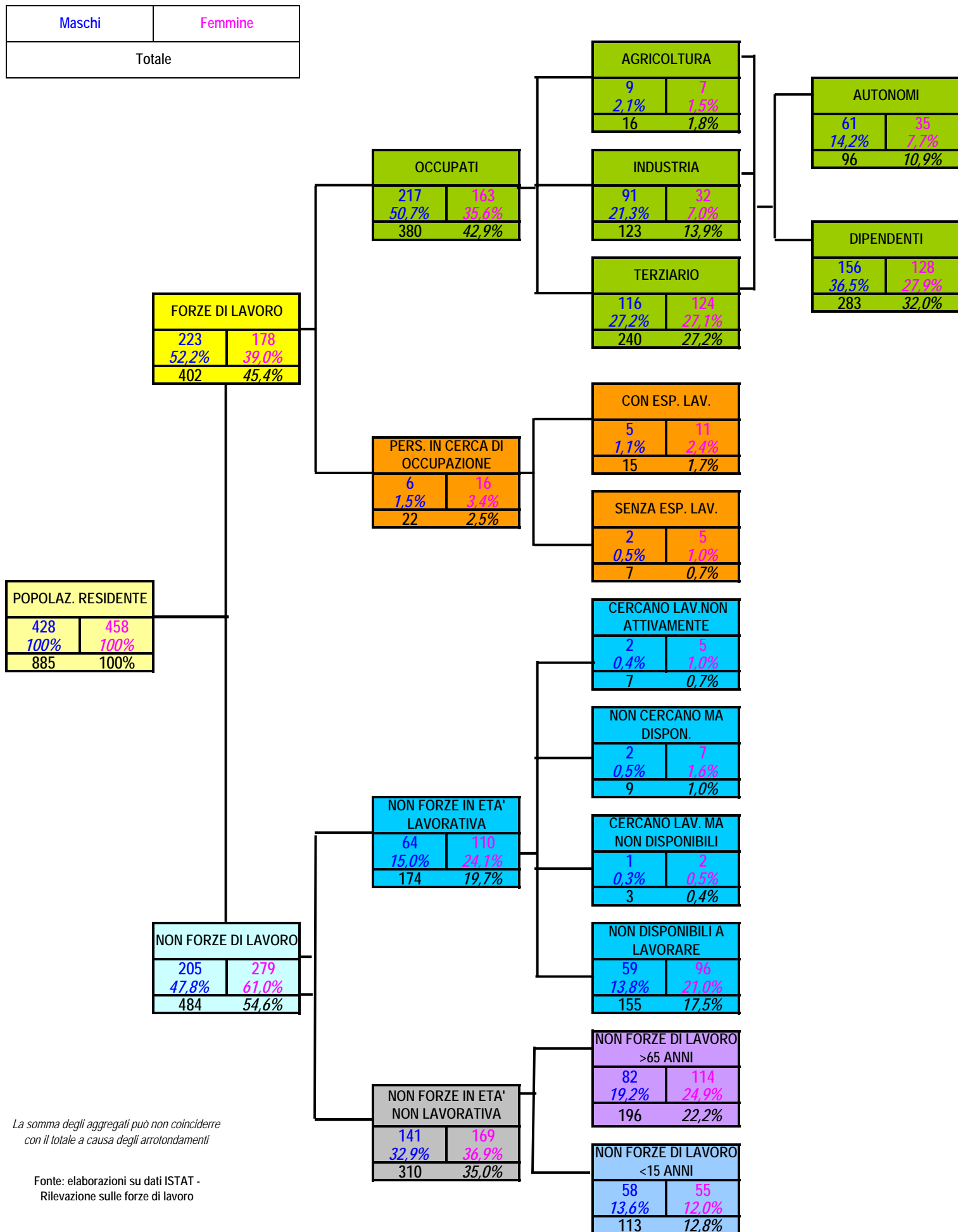
Anche le forze di lavoro sono sensibilmente aumentate (395.000, +10.000) sia per la maggior partecipazione attiva della popolazione autoctona - le non forze di lavoro in età attiva scendono da 180.000 a 177.000 - sia per l'afflusso di forze di lavoro immigrate. Il tasso di attività è così salito di un punto al 68,7%, risultando ora di solo un punto più contenuto della media del nord. La crescita ha riguardato più le donne (+da 168.000 a 175.000) che gli uomini (da 216.000 a 220.000). Per questi ultimi il tasso di attività è aumentato di 6 decimi raggiungendo il 76,5% in linea con la media del centro (76,6%) e a 2 punti da quella del nord (78,5%); per le donne quest'indicatore si è portato al 61% (+1,3 punti) superando la media del nord (60,7%).

Date le dinamiche delle forze di lavoro e dell'occupazione il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato di 1.000 unità attestandosi a quota 19.000; tale variazione ha comportato una lieve crescita del tasso di disoccupazione che si è attestato al 4,8% (+ 2 decimi), un valore che continua a risultare, tuttavia, più vicino alla media del nord (3,9%) che a quella del centro (6,1%).

Figura 1: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

IV Trim 2008



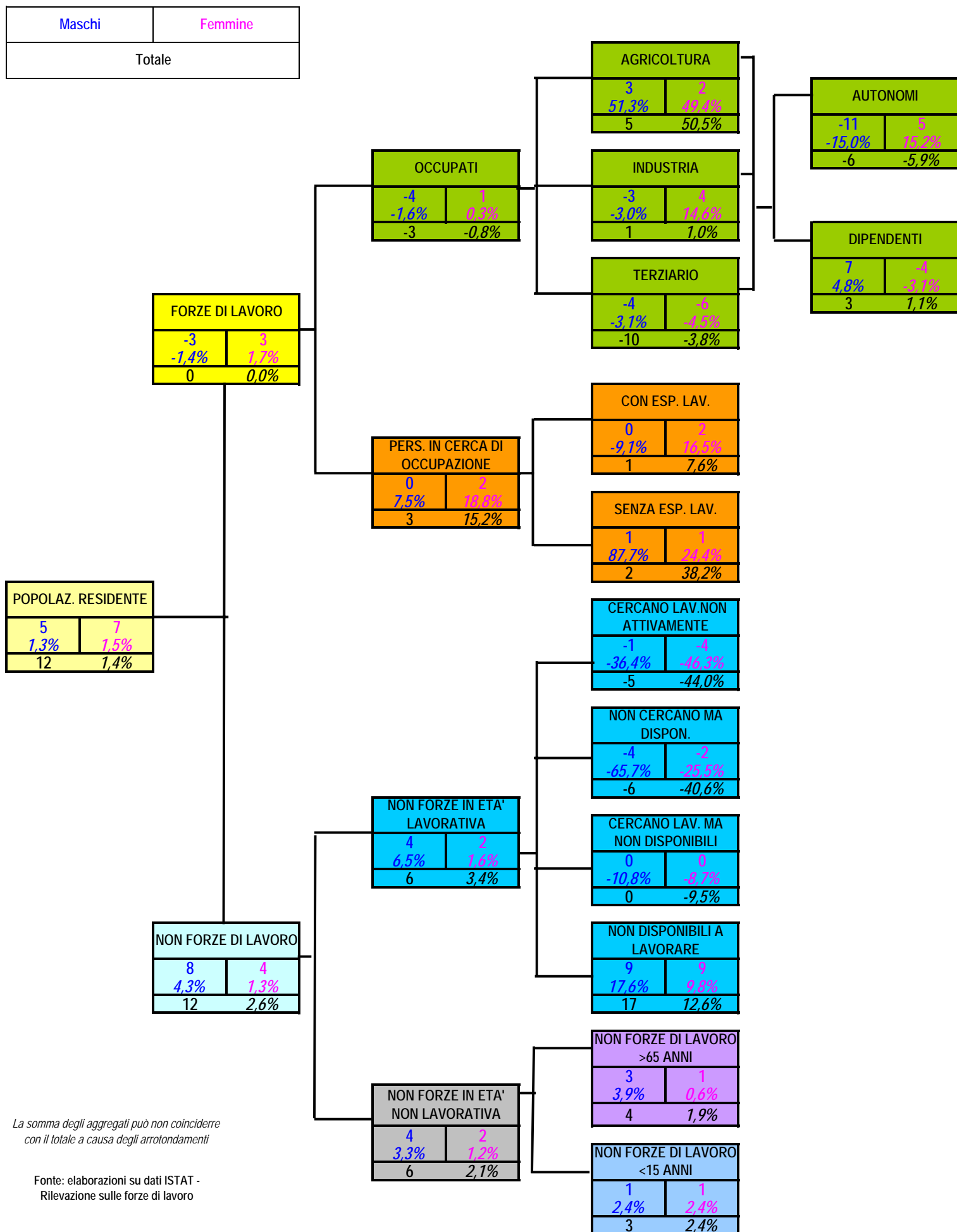
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 2: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Variazioni annue assolute (in migliaia) e percentuali

IV Trim 2007 / IV Trim 2008



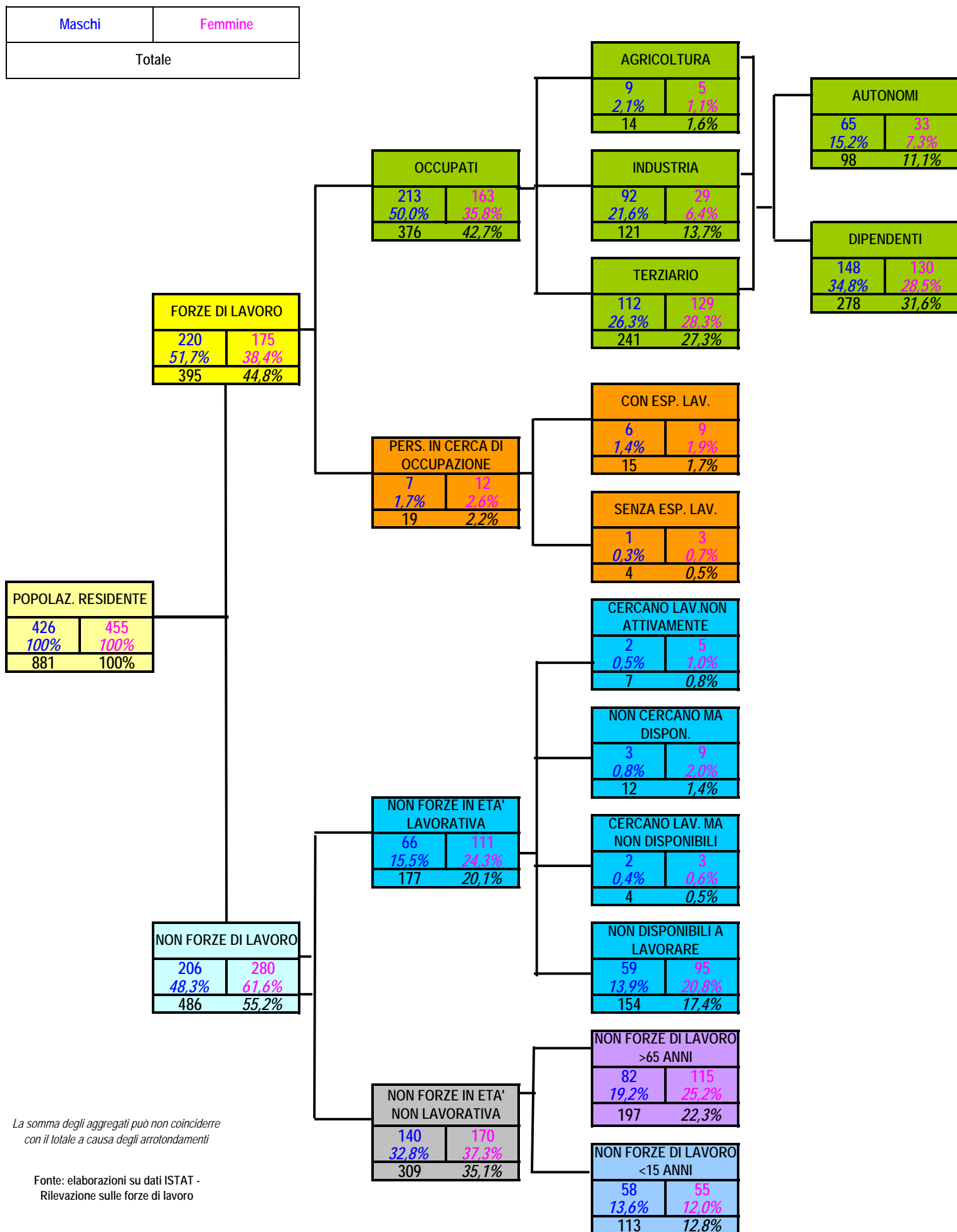
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 3: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

Media 2008



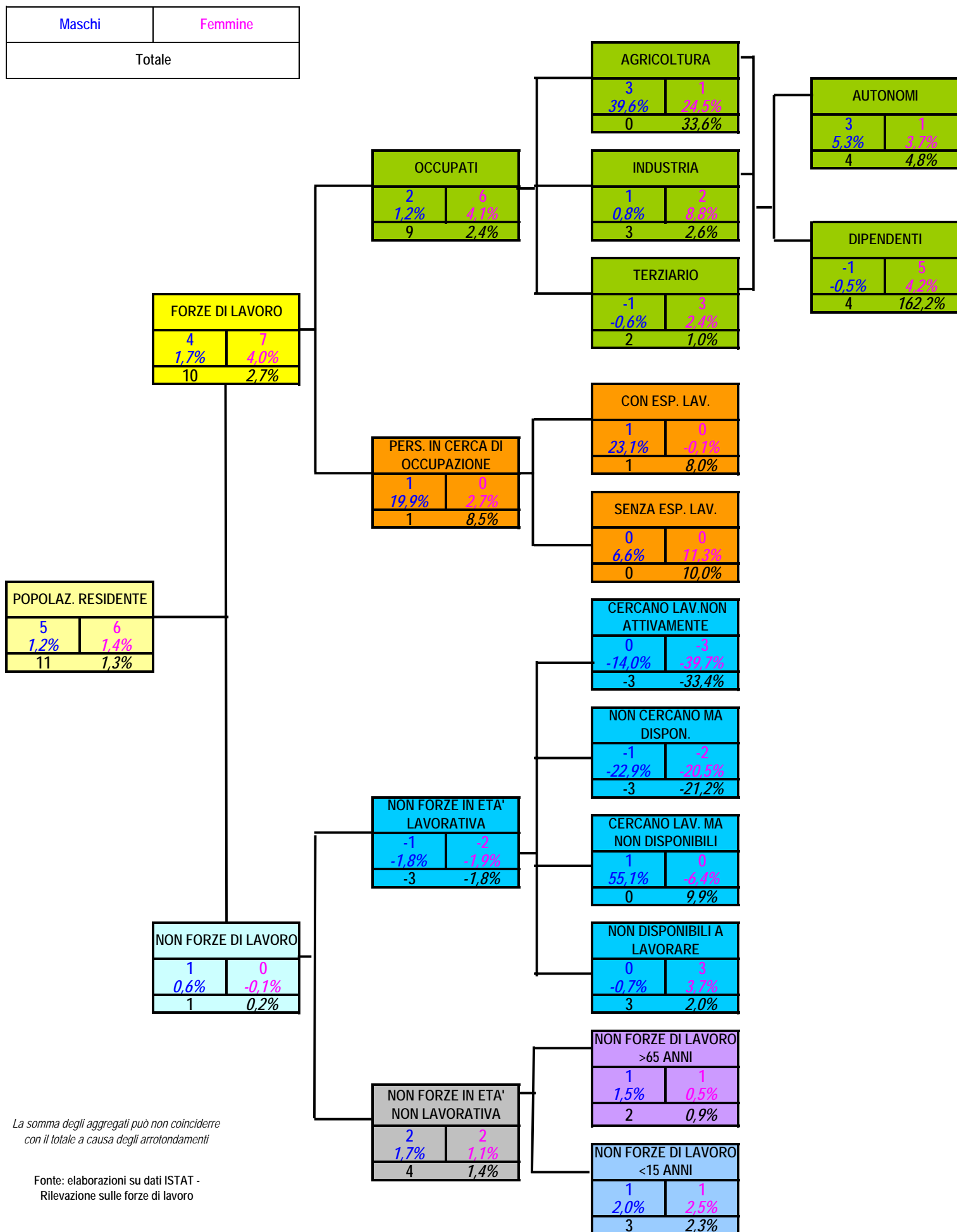
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 4: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Variazioni annue assolute (in migliaia) e percentuali

Media 2007 / Media 2008



La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

RILEVAZIONE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

Nelle tabelle e grafici che riportano i dati ISTAT i numeri si intendono in migliaia e in virtù dell'arrotondamento alle migliaia, le somme dei dati parziali possono non coincidere esattamente con i totali.

Si dà una sintetica definizione degli aggregati e indicatori utilizzati.

Forze di lavoro (FL)

Comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione; rappresentano quindi la parte della popolazione residente che si "offre" sul mercato del lavoro.

Occupati

La definizione di occupato prevede che vengano classificate in tale condizione tutte le persone con almeno 15 anni che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver effettuato una o più ore lavorative retribuite nella settimana di riferimento;
- aver effettuato una o più ore di lavoro non retribuite presso un'impresa familiare.
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

E' evidente che qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. I beneficiari di politiche attive del lavoro (come LSU, PIP, Borse lavoro eccetera) sono conteggiati tra gli occupati alla stregua di quanto avviene negli altri paesi. Gli stagisti non retribuiti sono invece esclusi. Per quanto concerne i lavoratori in CIG, essi vengono inclusi tra gli occupati poiché conservano il rapporto di lavoro in essere, anche se non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento.

Persone in cerca di occupazione (Definizione Eurostat)

Vengono classificati come persone in cerca di occupazione (o "disoccupati") tutti i non occupati con meno di 75 anni che dichiarano al contempo:

- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane che precedono la rilevazione (l'attesa dei risultati di precedenti azioni di ricerca viene esclusa dal novero delle azioni "attive");
- di essere immediatamente disponibili ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro che inizierà nel futuro: per questi individui non viene applicato né il criterio della ricerca attiva, né quello della immediata disponibilità.

Esse sono classificate in:

- **disoccupate**, ossia coloro che hanno perduto una precedente occupazione per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissioni;
- **persone in cerca di prima occupazione**;
- **altre persone in cerca di lavoro**, ossia coloro che dichiarano di:
 - iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze, o chi avendo predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio, nella settimana di riferimento non ha lavorato per tale occupazione, in quanto inizierà a lavorare in futuro.
 - essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro), ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

Non forze di lavoro (NFL)

E' la popolazione residente che non partecipa al mercato del lavoro. Esse comprendono:

- Le **non forze di lavoro in età non lavorativa**, ossia con meno di 15 e con più di 64 anni;
- Le **non forze di lavoro in età lavorativa**, che si distinguono in:
 - **persone che cercano lavoro non attivamente** ossia le "persone in cerca di occupazione", secondo la definizione già descritta in precedenza, che hanno però effettuato l'ultima azione di ricerca tra i 2 e i 6 mesi fino ai 2 anni, per azioni di ricerca attraverso l'iscrizione al collocamento e la partecipazione a concorsi pubblici.
 - **persone che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare** ossia soggetti in condizione non professionale che nell'intervista hanno affermato di non cercare lavoro, ma si dicono disponibili a lavorare qualora fosse loro offerto. Dalla rilevazione di Aprile 2001 la disponibilità è richiesta essere immediata, mentre in precedenza era entro 15 giorni
 - **persone non disponibili a lavorare** ossia soggetti in condizione non professionale che nell'intervista hanno affermato di non avere la possibilità (per inabilità o altro) o la volontà a svolgere una attività lavorativa.

Persone in cerca di Lavoro (definizione Allargata)

Si tratta delle persone in cerca di lavoro, secondo la definizione Eurostat, e delle Persone che cercano lavoro non attivamente.

Forze di Lavoro (definizione Allargata)

Si tratta di Occupati e Persone in cerca di Lavoro secondo la definizione allargata

Area della disponibilità al lavoro

Persone non occupate disponibili a lavorare. Si tratta della somma dei seguenti aggregati:

- *Persone in cerca di lavoro (Eurostat)*
- *Persone che cercano lavoro non attivamente*
- *Persone che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare*

Carico Sociale

Rapporto tra la popolazione residente non occupata e il numero degli occupati. Esso può essere anche calcolato distintamente a seconda della diversa condizione in cui versano le persone non occupate e fornisce una indicazione sul numero di persone che gravano socialmente su ogni lavoratore. E' calcolato in per 1.000.

Tasso di attività

Si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione

Si ottiene dal rapporto tra le persone occupate e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione (definizione Eurostat)

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione (in base alla definizione Eurostat) e le corrispondenti forze di lavoro (Eurostat).

Tasso di disoccupazione (definizione Allargata)

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione (in base alla definizione Allargata) e le forze di lavoro (definizione Allargata).

Incidenza disponibili a lavorare

E' il rapporto tra l'area della disponibilità al lavoro e il numero di soggetti occupati e non disponibili al lavoro (forze di lavoro e non forze di lavoro che cercano lavoro non attivamente o che non lo cercano ma che si dichiarano disponibili a lavorare).

Durata della ricerca di lavoro

Considera da quanto tempo le persone in cerca di lavoro ne sono alla ricerca; si distingue in:

- Breve durata, se inferiore ai 3 mesi
- Media durata, se compresa tra i 3 e i 12 mesi
- Lunga durata, se supera i 12 mesi

Tasso di disoccupazione di lunga durata

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi e le forze di lavoro.

DATI CENTRI PER L'IMPIEGO (Dati SIL)

Attraverso questi dati si analizza il mercato del lavoro dipendente in una ottica di flusso (si considerano gli ingressi nell'occupazione - avviamenti - e le uscite - cessazioni - in un determinato arco di tempo) e l'offerta di lavoro in termini di flusso (iscrizioni e reinscrizioni) e di stock (iscritti a fine mese). I dati SIL non sono comparabili con i dati ISTAT in quanto il concetto di disoccupazione ISTAT è diverso dall'iscrizione alle liste.

Avviamenti

numero di assunzioni nel periodo in esame; non coincide di norma con il numero di nuovi assunti in quanto la stessa persona può essere avviata al lavoro e dimessa più volte nello stesso periodo.

Cessazioni

numero di risoluzioni di rapporti di lavoro nel periodo in esame comunicate dai datori di lavoro per licenziamento, dimissioni, scadenza termine, pensionamento o morte del dipendente

Iscritti

Viene inoltre introdotta la definizione di iscritto prevista dal D.Lgs. 181/00 così come modificato dal D.Lgs 297/02.

Si tratta di soggetti disoccupati o inoccupati immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. Mantiene tale condizione il soggetto che pur avviato al lavoro percepisce un reddito annuo non superiore a 8.000 euro (4.800 se si tratta di un lavoro autonomo). Se si supera tale limite si è sospesi dallo stato di disoccupazione se si tratta di un lavoro di durata inferiore agli 8 mesi (4 se si tratta di un giovane) o cancellati nel caso di lavori di durata superiore.

Si intende per *adolescenti* i minori di età compresa fra i quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico; *giovani* i soggetti di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti.

Si intende altresì per *disoccupati di lunga durata*, coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; *inoccupati di lunga durata*, coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani.